



**UNITRE TIRANO**  
**RENDICONTO GESTIONALE**

**17° ESERCIZIO 2010/2011 – (01.07.2010 – 30.06.2011)**

\*\*\*\*\*

Signori Soci,

oggi ~~27 ottobre 2011~~, in questa sala-conferenze gentilmente concessa dal Credito Valtellinese, il Collegio dei Revisori porta alla vostra conoscenza la relazione relativa all'esercizio 2010/2011, 17° dalla fondazione dell'Unitre tiranese.

Prima di presentare il rendiconto gestionale predetto è doveroso fare una particolare menzione dei soci che hanno concluso il loro cammino nel periodo in esame, unendo un ringraziamento per la loro attiva partecipazione alla vita dell'Associazione e, nel contempo, rinnovando il cordoglio ai familiari e parenti.

Nello specifico, il 15 gennaio 2011 segna a Tirano l'improvvisa dipartita del geom. Moretta Sergio, all'età di anni 76. Coniugato con la prof.ssa Carla Soltoggio, docente e direttrice dei corsi fin dalla costituzione dell'Unitre, che ha sempre coordinato, con sapiente metodo, la programmazione delle conferenze, portata avanti con magistrale e raffinata direttiva da creare nei soci vibranti emozioni e profonde riflessioni.

Il geom. Moretta, uomo di talento e di determinata volontà, alla forte passione per il settore dell'edilizia univa un'altrettanta chiara attitudine a fare, a realizzare perché, oltre ad essere professionista di alto profilo, era anche imprenditore e dell'imprenditore aveva la fantasia, il coraggio, il gusto dell'arte delle costruzioni e delle ricostruzioni degli immobili. Un esempio per tutti. Di fronte ai giardini pubblici del comune di Morbegno vi è la caratteristica costruzione circolare, in pietra a vista, della Biblioteca civica, dedicata all'illustre valtellinese Ezio Vanoni, già Ministro delle Finanze, edificata con sapiente e rara maestria dal nostro Sergio su progetto del noto arch. Caccia Dominioni.

Egli amava la vita, come fortemente amava il suo lavoro, giammai rassegnato agli eventi, per avversi che erano, nè si era lasciato passivamente condizionare dalla sopraggiunta infermità, seppure talvolta irrimediabilmente lo turbava specie quando richiamava nella mente certe pagine di vita solcate di trattenuta commozione.

Ebbene, la sua esistenza è stata semplice, sobria, ma ricca di affetti e di onestà intellettuale, di grande professionalità e imprenditorialità, soprattutto di quella grandezza interiore e di gioia che Dio dà a quelli che sono aperti al suo amore. Il suo ricordo rimarrà indelebile nel cuore di chi lo ha conosciuto e voluto bene.

Successivamente, in data 21.01.2011 è deceduto a Tirano il rag. Pietro Pitino all'età di anni 85, nato nella lontana Modica in provincia di Ragusa, ma tiranese di adozione. Persona ambiziosa e diligente, era benevolmente conosciuto per la sua iniziale appartenenza al Corpo della G.di F., ma soprattutto per lo svolgimento della lunga attività di assicuratore. Apprezzato nella comunità locale anche grazie al suo costante e affabile proporsi. In vita egli ha sempre espresso, come sua prerogativa, il bisogno di far conoscere le sue idee, verbalmente e per iscritto, con libri di racconti e poesie aventi il fascino della semplicità ma pieni di ispirazione e di calore umano. Un formato narrativo che gioca nella ricerca dei suoi ricordi espressi nelle pubblicazioni dal titolo " il Triangolo", " Cronache Spiccioline", "Ricordi di ieri e di oggi", "I Miei Ricordi" e nel libretto di poesie "Pinzillacchere, cioè cose di poco conto".

I soci ricorderanno l'umano profilo del rag. Pitino e l'impegno profuso nella partecipazione alla vita dell'Unitre.

Ancora, prima della relazione di verifica, è opportuno informare i soci che la Provincia di Sondrio , Settore politiche-sociali, con nota 03.06.2011, ha invitato le associazioni del terzo settore che, a decorrere dal corrente anno, deve essere adottata una nuova procedura, mediante scheda unica, per il mantenimento dei requisiti di iscrizione ai registri del volontariato e dell'associazionismo.

Per adempiere alla compilazione della suddetta scheda-informazione è stato necessario ricorrere al sistema internet che ci ha deliziato, tra guida alla compilazione della scheda, guida al bilancio o rendiconto economico-finanziario nonché a stampati vari, di ben 89 pagine. Ciò significa che il terzo settore dovrà fare davvero un salto di qualità ponendo maggiore attenzione al tema della reale rendicontazione dell'attività svolta da organizzazioni di utilità sociale. E' senza dubbio vero che la rendicontazione costituisce una solida pietra per la costruzione dei processi di pianificazione e di controllo del terzo settore.

Peraltro, anche le Agenzie delle Entrate hanno nel corso del 2010 decisamente intensificato i controlli alla ricerca di vere e proprie imprese commerciali, dissimulate

sottoforma associativa non profit, portando alla emersione della maggiore materia fiscalmente imponibile di 238 milioni di euro.

Però va pure rilevato che questo quadro sistematico di quasi eccessiva compilazione di stampati per la programmazione e presentazione del rendiconto degli enti senza scopo di lucro, sottoposti ad Organi di pura e semplice vigilanza, può essere di grave intralcio, specie per le associazioni di piccole dimensioni, pur tenendo presente che "la rendicontazione del settore ( in esame ) non poteva più dipanarsi lungo direttrici diverse in funzione di presunte disomogenee finalità di rendicontazione".

Tuttavia per le A.P.S. ( Associazioni di Promozione Sociale ) dotate di strutture amministrative esigue, come nel nostro caso, è sempre consentito di redigere il rendiconto secondo il principio di cassa, corredandolo di un prospetto sintetico dell'attività alla data della chiusura dell'esercizio, che tenga in considerazione, con riferimento agli aspetti valutativi e di informazione, i principi della chiarezza, della veridicità e della correttezza.

Comunque è da ritenere che rimane sempre apprezzabile l'aver dato inizio a nuove regole per il terzo settore con l'auspicio che l'individuazione dei criteri di valutazione delle diverse poste del documento contabile consenta, grazie ad una informativa trasparente, la creazione e lo sviluppo di un clima di fiducia per le associazioni senza scopo di lucro.

Quanto, poi, all'aspetto organizzativo della nostra associazione, i Revisori confermano che non si sono verificate modifiche nell'aspetto e nella struttura organizzativa che, peraltro, risulta adeguata alla dimensione dell'ente associativo e all'attività svolta.

Tanto premesso, e passando all'esame del rendiconto, il Collegio dei Revisori fa presente che in data 06.10.2011 si è riunito nella la sede della nostra segreteria, presso la Casa dell'arte, ove ha provveduto alla revisione contabile delle poste attive e passive espresse nel rendiconto.

Scorrendo i movimenti delle ENTRATE il Collegio osserva che queste sono costituite quasi esclusivamente dalle quote associative versate dai soci direttamente sui conti correnti tenuti presso le locali Banche ( € 5.850,00) nonché in offerte o avanzi di visite di studio (€ 1.333,00), interessi bancari attivi (€ 17,89), che complessivamente, con l'importo della cassa iniziale ( € 218,86 ), ammontano a € 7.416,75.

Aggiungendo le partite di giro di € 1.275,00 il totale generale ammonta a € 8.691,75.

Quanto, poi, ai riscontri delle USCITE il Collegio, dopo aver attentamente vagliato tutte le spese con la relativa documentazione, conferma che sono stati osservati i principi della veridicità, della competenza e inerenza.

Infatti, dall'analisi delle poste passive riportate nella rendicontazione risulta chiaramente che l'adozione dei criteri contabili quantitativi e qualificativi di valutazione operati dal tesoriere sono pienamente condivisi anche da questo Collegio. I Revisori hanno posto la loro attenzione su tutte le uscite, specialmente su quelle di maggiore rilievo e cioè su quelle il cui interesse operativo sociale e gestionale è stato prevalente. I costi e le spese consistono nell'acquisto delle targhe per i docenti (€ 1.600,00 pari al 24,44% delle uscite), oggetti ricordo e rimborso spese ai docenti (€ 1.252,50 pari al 19,12%), erogazioni liberali a favore di associazioni (€ 933,00 pari al 14,25%), ripianamento disavanzo gite e chiusura anno accademico (€ 570,50 pari a 8,71%), spese generali (€ 447,67 pari al 6,84%), spese di rappresentanza (€ 688,48 pari al 10,51%), stampa programmi (€ 544,75 pari a 8,31%), quota associativa e affitto sede (€ 283,13 pari al 4,33%), competenze banche e bolli su c.c. (€ 207,45 pari al 3,17%), cancelleria (€ 20,78 pari allo 0,32%), tutte uscite rispondenti ai fini istituzionali per assolvere la funzione essenziale della vita associativa.

L'ammontare complessivo delle uscite ammonta a € 6.548,26 che sommato all'avanzo di esercizio di € 868,49 portano al totale delle uscite di euro € 7.416,75 che con le partite di giro di € 1.275,00 il totale generale è pari a € 8.691.75.

Si può pertanto affermare che il rendiconto della nostra associazione, tra forza e debolezza, si è sempre chiuso in pareggio, anzi con un moderato attivo, particolarmente nell'esercizio preso in esame.

Ciò rappresenta un valido motivo per continuare nel cammino intrapreso diciassette anni addietro e precisamente il 01 dicembre 1994.

Inoltre, tanto per rassicurarvi, questo Collegio conferma che la nostra Unitre non ha perso lo smalto di sempre perché guarda in avanti, come ha sempre fatto, specie ora sotto la vigile guida del Presidente dott. Franco Clementi, gradevole leader al timone dell'Associazione e della prof.ssa Carla Soltoggio Moretta, ispirata manager della programmazione e direzione dei corsi.

A Loro e a tutti i componenti del Consiglio Direttivo, i Revisori esprimono il meritato ringraziamento con lode, per il dinamismo e la capacità di guida dell'Associazione nonché viva gratitudine anche ai soci per il loro partecipato e collaborativo supporto. Infine, i Revisori sono certi che la nostra Associazione continuerà ad adempiere la sua funzione che è quella di creare le premesse di vita sociale e civile con la fede nelle energie individuali e nella forza creativa di una grande famiglia radicata sul territorio.

Infatti per riuscire efficace nella società di oggi il nostro esempio associativo può ben significare qualcosa, e persino qualcosa di importante, in un momento politico non troppo invitante, in cui si fa fatica a riconoscere sintomi di speranza.

Un augurio di tanta serenità a voi tutti e un grazie per la vostra attenzione.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

.....  
.....  
.....

vg/